



CENTRO STUDI
RICERCA E FORMAZIONE CISL

Seminario formativo:

**“LA CONTRATTAZIONE
NELLE IMPRESE
MULTINAZIONALI»**

**L'azione sindacale per un
nuovo contratto sociale e
per rafforzare la
democrazia a livello
globale”.**



OBIETTIVI



- Analizzare l'evoluzione del **contesto macroeconomico, sociale e politico globale;**
- Analizzare il **rapporto tra democrazia economica, democrazia rappresentativa** e ruolo del sindacato a livello transnazionale;
- Descrivere e comprendere il quadro di contesto in cui si sviluppano **accordi sindacali aziendali nelle imprese multinazionali;**

OBIETTIVI



- Descrivere ed analizzare il ruolo dei **Comitati Aziendali Europei** nelle esperienze contrattuali nelle imprese multinazionali;
- Condividere e commentare prassi di **contrattazione transnazionale aziendale** in diversi settori che hanno coinvolto le **federazioni di categoria della Cisl**;
- Condividere e commentare prassi di rappresentanza e relazioni industriali che hanno coinvolto **multinazionali globali nel nostro paese**;

OBIETTIVI



- Analizzare recenti sviluppi in merito al lavoro nelle **piattaforme digitali** che coinvolgono la **catena del valore** delle imprese multinazionali;
- Analizzare il **ruolo delle istituzioni multilaterali** (Ilo, Ocse) e del sindacato per favorire i **diritti fondamentali e il lavoro dignitoso**;
- Comprendere e discutere il possibile ruolo della Confederazione Europea dei Sindacati nel promuovere un **quadro giuridico opzionale di sostegno alla contrattazione transnazionale.**;

CINQUE SESSIONI DI LAVORO

1) Analisi macroeconomica e rapporto tra democrazia politica ed economica a livello globale

Prof. Alberto Berrini, Economista

Prof. Romano Prodi, Presidente della Fondazione per la collaborazione tra i popoli

CINQUE SESSIONI DI LAVORO

2) Contrattare nella dimensione globale

Prof.ssa Fausta Guarriello

Prime esperienze concrete per la discussione

Discussant: Emilio Gabaglio

CINQUE SESSIONI DI LAVORO

3) Le federazioni di categoria Cisl e gli Ifa e il rapporto con l'economia delle piattaforme

Esperienze delle federazioni di categoria Cisl

**Intervento di Gianluca Bianco, resp. Cisl
contrattazione**

CINQUE SESSIONI DI LAVORO

**4) A 10 anni dalla tragedia del Rana Plaza:
ruolo delle istituzioni multilaterali e del
sindacato per il rispetto dei diritti
fondamentali**

Interventi di:

Giuseppe Iuliano, Gianni Rosas, Andrea Cortesi

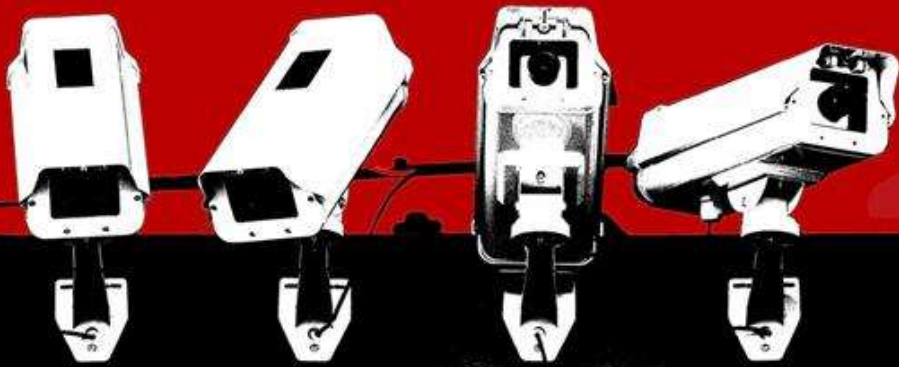
CINQUE SESSIONI DI LAVORO

**5) Contrattazione transnazionale,
partecipazione, democrazia economica alla
vigilia del congresso della Confederazione
Europea dei Sindacati**

Introduzione di **Andrea Mone**; dibattito,

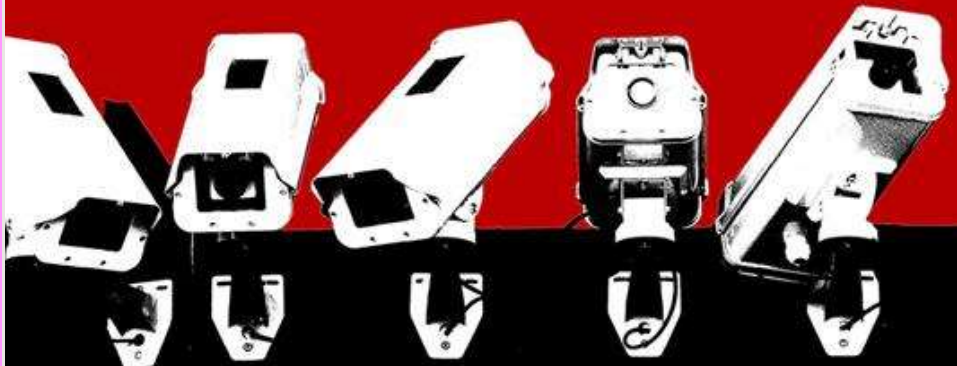
Conclusioni di **Giulio Romani**, segretario
confederale Cisl

Serie Bianca ◀ Feltrinelli



ALEC ROSS I FURIOSI ANNI VENTI

LA GUERRA FRA STATI, AZIENDE E PERSONE
PER UN NUOVO CONTRATTO SOCIALE



**Un libro
ispiratore...**

ALEC ROSS

I FURIOSI ANNI VENTI

**LA GUERRA FRA STATI,
AZIENDE E PERSONE
PER UN NUOVO
CONTRATTO SOCIALE**

Il contratto sociale



«Ce ne accorgiamo a stento, ma la nostra vita poggia su una ragnatela di collaborazioni e scambio tra individui, governi e imprese»

Equilibrio sociale messo in crisi in particolare negli ultimi 20 anni
Globalizzazione, compressione dei diritti e degli investimenti pubblici,
digitalizzazione.

Il **contratto sociale** viene costantemente rinegoziato nelle sue parti, soprattutto in momenti di crisi e forte cambiamento.

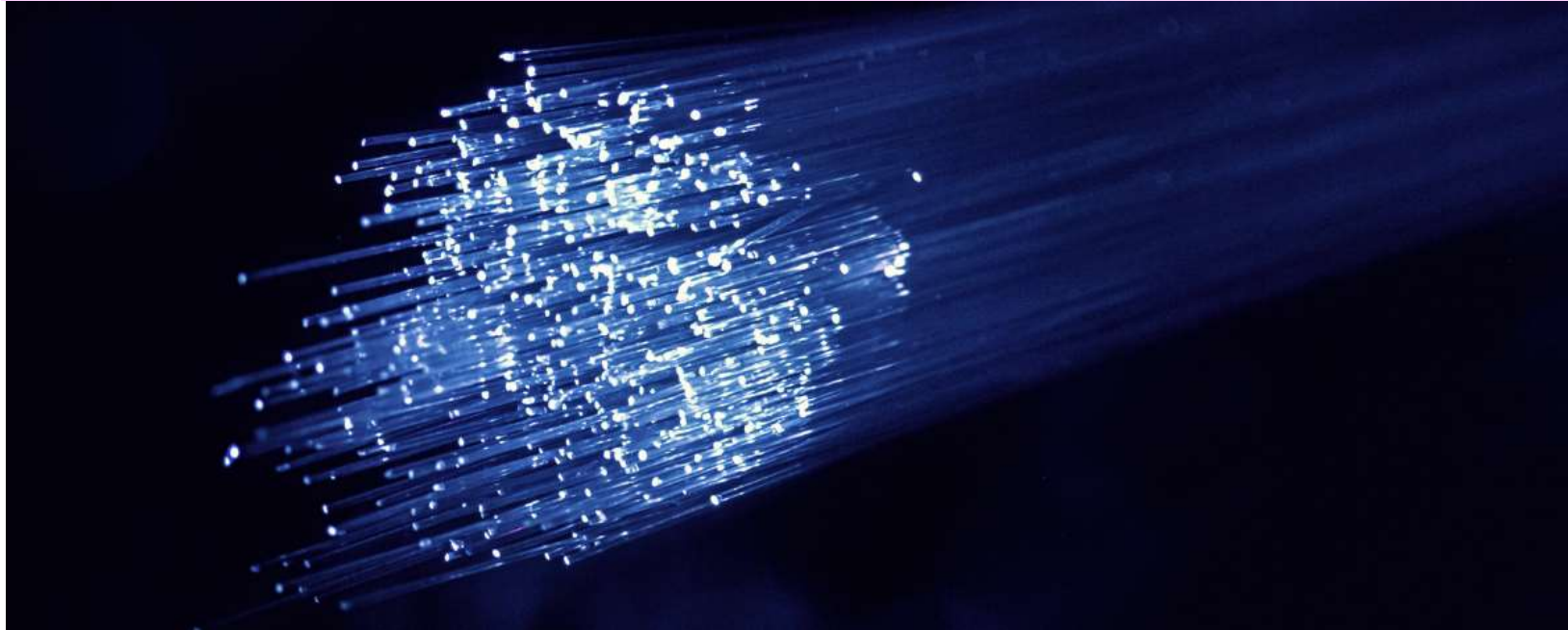
Aziende, governi, democrazia



«Oggi le aziende globali sono grosse quanto nazioni, e si comportano come tali. Sul fronte interno siamo più governati dalle aziende che dal governo in un'ampia gamma di questioni: dalla privacy alla sostenibilità, all'equità, a diritti dei lavoratori.»

Il primo capitolo del libro tratta proprio della crescita di potere delle grandi imprese a partire dagli anni settanta.

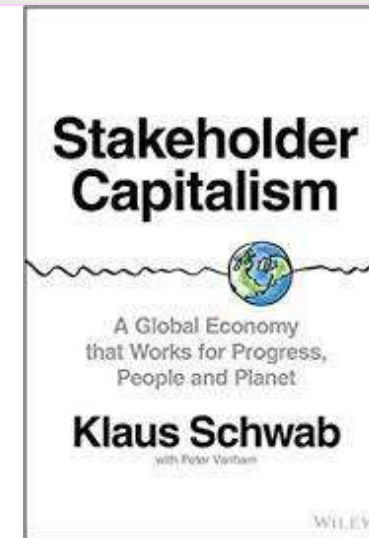
Una spiegazione complessiva...



Negli ultimi cinquant'anni il potere del governo nei paesi sviluppati è crollato proprio mentre le imprese erano in pieno boom.

Tentativo di una spiegazione complessiva, rimettere insieme le diverse tendenze, a partire dalla questione fiscale.

Capitalismo degli azionisti e capitalismo degli stakeholder



1922-2022 La storia delle cure per il diabete e l'insulina (sanità...)

1962: Milton Friedman: *Capitalismo e Libertà (unica lealtà dell'azienda verso gli azionisti)*

Divisione netta tra azionisti e stakeholder (Thatcher e Reagan...)

Monopoli, regimi autoritari, evoluzione delle democrazie

Esempio della «battaglia dei polli» negli Stati Uniti

Come passare dal capitalismo degli azionisti a quello degli stakeholder?

IL SISTEMA FISCALE GLOBALE

- **Evasione ed elusione costano di più a paesi con meno risorse per controllare. Correggere il sistema fiscale avrebbe ricadute maggiori rispetto a qualsiasi aiuto filantropico.**
- **Il mondo offshore è come un iceberg, la netta maggioranza è invisibile.**
- **Piattaforme tecnologiche, proprietà intellettuali, brevetti, copyright, trademark, ecc, sono bersagli ardui per il fisco: sono facili da spostare da un paese all'altro.**
- **La corsa globale al ribasso: la City di Londra.**



UN PICCOLO ESEMPIO PER SPIEGARE LA COMPLESSITÀ DEL FENOMENO

Acquisto su Google di una cintura italiana prod. Pelletteria Artigianale di Firenze.

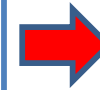
Costo cintura:
40€



Costo del servizio
0,11€ x singolo clic



36 clic per finalizzare la
vendita: $0,11 * 36 = 3,96$



Quanto paga Google di imposte per
le miliardi di transizioni sul web?

Il citadino paga il
41% del proprio
reddito allo stato

La pelletteria paga il
22% di IVA come
prima dell'era digitale

Google, che vale migliaia di
miliardi di dollari **SOLO il 0,7%**
e non al governo Italiano!!!



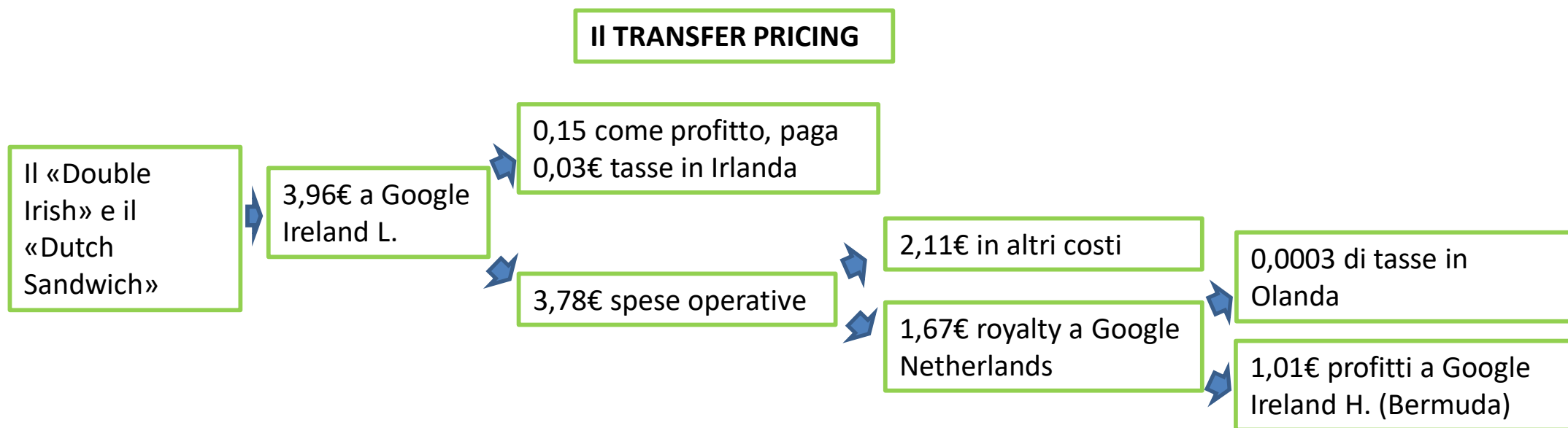
Google ha allestito una serie complessa di trasferimenti per sottrarre il ricavo al fisco Italiano, magia di Google?

ELUSIONE FISCALE ≠ ILLEGALE



Le offshore e le giurisdizioni disponibili: «la fuga dalle leggi di un altro posto»

CONTABILITÀ CREATIVA MA..LEGALE, NON È SFACCIATAMENTE ILLEGALE



Dei 3,96€ google ha pagato di imposte 0,0284€ (0,7%): la tassazione degli utili aziendali in Italia è del 24%, in Irlanda del 12,5% e in Olanda del 25%

UNA COSA NON È PER FORZA GIUSTA PERCHÉ LEGALE , L'ETICA COME LUBRIFICANTE DEL CONTRATTO SOCIALE!

Un' economia di transizione da industriale a tecnologica impone la riscrittura di un patto sociale

È questa la sfida che l' Europa deve fronteggiare, cercando di ritagliarsi un nuovo ruolo a livello internazionale, non come arbitro tra superpotenze o testimonianza del Vecchio mondo, ma come modello di una economia a responsabilità sociale

Rischio di un digitale utilizzato solo a favore del mercato e non della società, vedi vicenda rider



Mondo connesso e conflitto



- L'era della non pace permanente, politologo Mark Leonard
- Connettere il mondo pensavamo avrebbe portato alla pace duratura, invece non siamo mai stati così divisi
- L'integrazione dell'economia, dei trasporti e della comunicazione non ha mitigato i conflitti, ma li ha accresciuti resi diffusi, pervasivi trasversali, globali, locali ed intergenerazionali
- Il mondo è diventato piccolo come un'arancia, grazie alla globalizzazione ma quell'arancia è fatta in mille spicchi dalle divisioni della tecnologia digitale
- Si diffonde la cultura della non pace perché i fattori di connessione che sembravano spingere verso la convergenza ora sembrano spingere nella direzione opposta, disuguaglianza e distopia
- L'importanza quindi del ruolo del sindacato del dialogo sociale e del patto sociale. Artefici e non vittime
- Pandemia banco di prova dell'importanza del cooperare e dialogare

Le multinazionali



In questo conflitto si colloca il declino continuo del potere pubblico ed il boom del capitalismo azionario e del settore privato al punto che su temi come sostenibilità, privacy diritti dei lavoratori miliardi di persone sono più diretti dalle aziende che dallo stato-

Le nostre leggi fiscali, commerciali e sul lavoro sono state scritte con maggiori probabilità dall'ufficio rapporti con il governo di una multinazionale più che nelle aule del parlamento democraticamente eletto.

I 20 manager più potenti del mondo hanno più potere e più influenza sulla nostra vita quotidiana che le decisioni di un G20

Salario minimo in America 7,9 dollari dal 2009, attivisti richiesta ad Amazon di portare la paga minima oraria a 15 dollari, richiesta accettata, il Congresso così è messo in moto

Per migliorare il nostro capitalismo dovremmo avere un sindacato che abbia molto più potere

Necessità di inversione del paradigma di responsabilità nell'economia



➤ Nel 1962 l' economista Milton Friedman nel suo libro *Capitalismo e libertà* affermava che: le imprese hanno una ed una sola responsabilità: usare le proprie risorse nelle attività progettate per aumentare i profitti fino a quando rimangono nelle regole del gioco.

➤ Tradotto con le parole di Gordon Gekko in Wall Street di Oliver Stone: l' avidità è giusta

➤ Il primato dell' azionariato ha tracciato una linea divisoria tra gli azionisti e gli stakeholder, intesi come tutte le altre parti toccate dall' attività dell' impresa tra cui dipendenti, comunità locale, nazione, clienti, ambiente

➤ Tendenza globale di incentivi che spingono verso le grandi dimensioni e le economie di scala per massimizzare gli impianti, massimizzare la produzione, massimizzare lo spazio, ma questo devasta le comunità

➤ Ma questa tendenza è più medioevo che progresso, perché oggi le 26 persone più ricche del pianeta detengono una ricchezza maggiore della metà della popolazione mondiale

Dal capitalismo azionario al capitalismo degli stakeholder



Per Alec Ross è necessario, ma molte imprese sono già su questa strada, tornare ad un approccio più olistico del fare impresa, come quella che dominava il settore privato a metà Novecento, soprattutto in Italia.

Le imprese, i portatori di interesse e gli azionisti quando cooperano, generano grandi benefici alla società con un inatteso effetto moltiplicatore

Tra le piccole e medie imprese, maggiormente radicate sul territorio, è più facile riscontrare un atteggiamento responsabile ed una convergenza di interessi con i consumatori

Occorre evitare il tiro alla fune tra il movente del profitto e la responsabilità sociale, tra gli interessi dei dipendenti e quelli degli azionisti

Esempi di benefit corporation



Le B Corp e le società di benefit, costituiscono un movimento globale di **'Purpose Driven Businesses'** che ha l'obiettivo di diffondere un paradigma economico che vede le aziende come protagoniste nel rigenerare la società.

Patagonia e Walmart sono aziende a diffusione mondiale che hanno deciso di farsi carico della sostenibilità ambientale, operando scelte rilevanti per ridurre l'impronta che lasciano nell'ambiente in termini di inquinamento e consumo. Ceduta a fondo no profit 100 milioni di dollari l'anno.

Goldman Sachs società di consulenza finanziaria ha fatto una scelta molto radicale di quotare in Borsa solo aziende con consigli di amministrazione in cui sono presenti donne e persone di colore per ridurre le disuguaglianze sui posti di lavoro.

***I vantaggi a lungo termine superano i costi a breve? Sì.
Schierarsi dal lato giusto della storia è stato un investimento a lungo termine***

direttiva 2022 /2464- Corporate sustainability reporting directive (CSRD)

Obbligo per :

Le grandi aziende di interesse pubblico (EIP) con più di 500 dipendenti;

le grandi imprese con più di 250 dipendenti e 40 milioni di euro di fatturato;

tutte le aziende quotate ad eccezione delle microimprese;

le imprese extracomunitarie aventi un fatturato netto di oltre 150 milioni di euro all'interno dell'UE per due esercizi successivi

I principi di rendicontazione di sostenibilità che riguardano la contrattazione collettiva dovrebbero specificare, tra l'altro, le informazioni da comunicare in merito all'esistenza di comitati aziendali, nonché all'esistenza di contratti collettivi e alla percentuale di lavoratori interessati da tali accordi.

I principi di rendicontazione di sostenibilità che riguardano la partecipazione dei lavoratori dovrebbero specificare, tra l'altro, le informazioni da comunicare in merito alla partecipazione dei lavoratori agli organi di amministrazione e di controllo

Ciò implica l'instaurazione di un dialogo e di uno scambio di opinioni tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione centrale che potrebbe essere più appropriato, in tempi, modalità e con contenuti tali da consentire ai rappresentanti dei lavoratori di esprimere il proprio parere.

Dal libro di Ross: inizio e fine del sindacato americano.

L'età dell'oro del sindacato in America è iniziata nel 1936 con l'occupazione della General Motors per iscriversi al sindacato.

Apice nel 1954 con il 35 % della forza lavoro sindacalizzata

La fine lo sciopero di 13 mila controllori di volo del 1981 governo Reagan
Crollo nel 2019 con 10 % forza lavoro sindacalizzata, 6% nel privato



New deal di Roosevelt – Wagner Act : se andassi a lavorare in fabbrica la prima cosa che farei è iscrivermi al sindacato

Il capitalismo azionario degli anni '80 e la globalizzazione degli anni '90 l'automazione determinarono un abbassamento di sindacalizzazione per riduzione del costo del lavoro.

Con la Crisi finanziaria del 2008/2009 i lavoratori si allontanano ulteriormente dal sindacato ma si affidano a Leader Populisti che professano protezionismo economico e stretta contro l'immigrazione.

Nel frattempo sono aumentate le disuguaglianze poichè gli Usa hanno privilegiato gli azionisti e indebolito i sindacati molto più di qualsiasi altra nazione del mondo industrializzato, ma di pari passo costante perdita del potere contrattuale.

Le imprese fanno sempre più soldi, se alla fine degli anni 80 i lavoratori ricevevano 11% di ogni dollaro che facevano guadagnare al datore di lavoro, 30 anni dopo meno di 6 centesimi.

**Sindacalizzazione in calo +
Avidità e potere degli azionisti +
Esteriorizzazione e delocalizzazione =
Lavoratori poveri**

Ruolo del sindacato ieri nei ruggenti anni 20



I punti fermi del Patto Sociale dei primi del 900 (**salario minimo, giornata di 8 ore, leggi sul lavoro minorile**) vennero divulgati e promossi in tutto l'occidente.

Dopo la II guerra mondiale i sindacati funsero da spina dorsale al boom economico, garantivano condizioni più sicure sul posto di lavoro

- una discreta busta paga (nei vari settori i tesserati guadagnavano dal 15% al 25% in più di quanto avrebbero incassato se non fossero entrati nel sindacato)
- copertura sanitaria piani pensionistici

Ruolo del sindacato ieri nei ruggenti anni 20

BARGAINING FOR THE COMMONS GOOD 2019

(Joseph McCartin - Stephen Lerner):

Il movimento sindacale dei primi del 900 aveva una visione lungimirante, non voleva solo stipendi migliori ma riteneva che i lavoratori dovessero far parte del processo decisionale e che la grande azienda dovesse rispondere non solo agli azionisti ma anche agli stakeholders.

I sindacati devono trattare non solo per gli affiliati ma per tutti i lavoratori di tutte le comunità su **temi sistemici** (giustizia razziale, cambiamento climatico, riforme finanziarie, disuguaglianza sociale, accesso ai servizi pubblici)

NON PUOI SEPARARE IL TEMA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI DAL TEMA DELLA DISUGUAGLIANZA E DELLE DEMOCRAZIA



Ruolo del sindacato oggi nei ribelli anni 20

La natura del lavoro del 21esimo secolo non è molto adatta ai sindacati tradizionali le cui strategie si basavano su

Prossimità fisica

Forza dei numeri

Le multinazionali ed il lavoro precario o da remoto, per piattaforme polverizzano la prossimità fisica e attutiscono la forza dei numeri

La mancanza di una sede centrale richiede nuove strategie

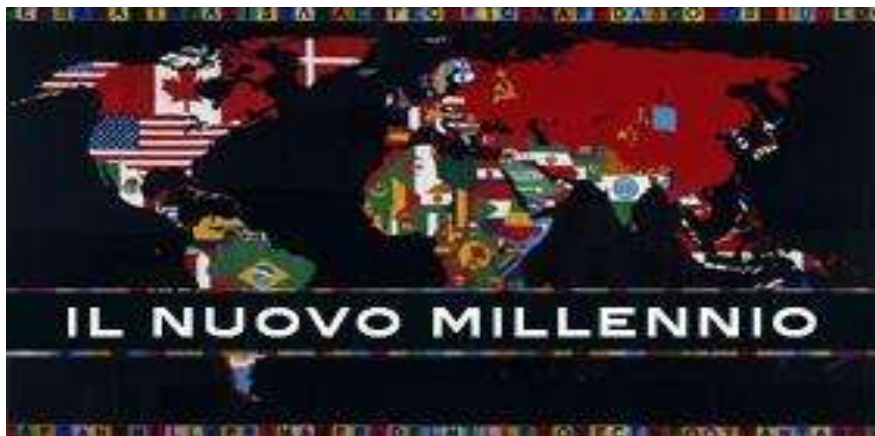
Di fronte alla crisi delle grandi associazioni di lavoratori in quasi tutto il mondo occidentale, necessarie nuove forme di sindacalizzazione dal basso e sostenute dagli strumenti digitali

la fluidità del mercato contemporaneo e la facilità con cui l'innovazione può creare, trasformare o cancellare intere professioni, dovrebbe portare a concentrarsi più sul proteggere i lavoratori che sul difendere il posto di lavoro.

i sindacati dovrebbero sostenere un "sistema di sicurezza condivisa" che includa partecipazione alle decisioni aziendali e azionariato diffuso.

L'azione collettiva moderna punta alla pubblicità e all'impatto sul marchio e sulla percezione dei consumatori che influisce poi sulle quotazioni in borsa

OBBIETTIVI DEI MOVIMENTI SINDACALI DEL DUEMILA DOVREBBERO ESSERE:



La globalizzazione ha fatto sparire tanti posti di lavoro sindacalizzati nei paesi occidentali ed ha portato tante opportunità economiche ai lavoratori di Asia, Africa, ed America Latina attraverso le multinazionali in posti privi di industrializzazione

- ✓ **STIMOLARE COMPENSI SOTTO FORMA ANCHE DI AZIONI:** non solo paghe più alte ma anche proprietà dei dipendenti
- ✓ **ESSERE AGILI:** la struttura organizzativa deve cambiare anche se lo strumento più potente sarà ancora l'azione collettiva.
- ✓ **ELABORARE NUOVE RICHIESTE:** un sistema di benefit portatili e ricollocazione
- ✓ **UN RUOLO NUOVO DEI LAVORATORI:** non opporsi al progresso tecnologico e alla globalizzazione ma far sì che i lavoratori accolgano bene il cambiamento (formazione-riavviamento al lavoro)

IL SINDACATO DEVE IMPEGNARSI SU MATERIE COME LA GOVERNANCE PUBBLICA E AZIENDALE, REDISTRIBUZIONE DEL CAPITALE

Allora ora domani

Se c'è una differenza lampante tra i ruggenti e i furiosi anni è il rapporto con il futuro.

I primi ne erano inebriati, erano proiettati nel futuro con sfrontatezza.

Noi, abitanti dei secondi, ci avviciniamo al domani con timidezza, deferenza, paura.

Nonostante le intuizioni dell'Unione sembrano essere giuste, l'Unione continua a rimanere in disparte, a guardare il mondo in lontananza.

Il mondo si trova ora davanti a una scelta tra due modelli alternativi per risolvere le crisi che ha di fronte.

Da una parte il “modello autoritario”, rappresentato dalla Cina. Il regime di Pechino garantisce stabilità e sicurezza in cambio di un controllo quasi totale non solo sull'economia, ma anche sulla possibilità di espressione e le libertà individuali.

Dall'altra parte, il “modello aperto”, oggi meglio rappresentato dai paesi del Nord Europa, mette insieme l'apertura delle società democratiche con la stabilità di un solido sistema di welfare, seppur non manchino sfide e criticità

